



progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Solidal-mente 2014: Rete Bianca e Bernie
ambito d'intervento	Assistenza ; disabili
ambito territoriale	Associazione La Rete, Pontinia (LT) via Marconi 70 Associazione Age Gaeta, Formia (LT) via Appia lato Napoli snc Associazione Andos, Fondi (LT) via Lazio snc Associazione Ailu, Formia (LT) via S.Maria Cerquito snc Associazione Annalaura, Terracina (LT) via Lungomare Matteotti 4 Associazione Senza Barriere, Fondi (LT) via Lazio 14 Associazione ComitatoInsieme per la vita Angelo Forte, Formia via Rotabile 226 Associazione Bucaneve, Minturno (LT) via Grotte snc Associazione Diaphorà, Latina Strada di Fogliano 235
breve descrizione del progetto	Il Progetto “Rete Bianca e Bernie 2014 - Solidal - mente” si svolgerà sul territorio di tre Distretti socio-sanitari del Lazio: - Latina; - Formia e Gaeta; - Fondi e Terracina. L'intervento riguarderà principalmente l'assistenza personale in favore di persone con disabilità gravi, e un percorso di inserimento sociale e lavorativo in favore di persone con disabilità meno gravi. Sono stati scelti questi temi perché rappresentano - secondo la nostra esperienza di associazioni che lavorano nel settore - gli unici interventi in materia di servizi rivolti alle persone diversamente abili in grado di favorire la de istituzionalizzazione di detti servizi e promuovere l'autonomia sociale e lavorativa di queste persone. Il sistema dei servizi domiciliari, pur rappresentando un consolidato ed efficace strumento di promozione dell'autonomia dei disabili, nel Lazio è molto carente, con la eccezione di alcuni Municipi di Roma. Ma sul nostro territorio sono carenti soprattutto i percorsi di inserimento sociale e lavorativo che possano garantire una reale integrazione sociale Da anni ormai le aspettative e gli sforzi delle persone disabili e dei loro carer si sono spostati dalla logica del contenimento del disagio e della mera assistenza a quella della promozione di una vita sempre più autonoma grazie alla valorizzazione delle risorse di ciascuna persona. L'obiettivo di realizzare percorsi di autonomia cambia in maniera sostanziale la domanda di assistenza individuale, attraverso la richiesta di servizi sempre più flessibili e personalizzati. Il sistema di assistenza tradizionale non è in grado di fornire un livello di diversificazione dei servizi in quanto carente di flessibilità nella sua struttura qualitativa. Sempre più si è tuttavia profilata da parte degli utenti e delle loro famiglie la richiesta di misure diversificate di intervento, proprio per rendere possibile la realizzazione di

obiettivi obiettivi specifici risultati attesi	uno stile di vita personale ed adatto alle esigenze peculiari di ciascun assistito, che mal si adattano - a volte – ai limiti posti dalle turnazioni e dai mansionari professionali degli operatori dei servizi. L’obiettivo generale di questo progetto è quello di promuovere un miglioramento della qualità della vita delle persone disabili dei Distretti socio-sanitari di Latina, Formia-Gaeta e Fondi-Terracina. Gli obiettivi specifici sono invece: 1. Supportare i singoli e le famiglie tramite il potenziamento del sistema di servizi ed interventi integrati per l’autonomia 2. Promuovere la partecipazione dei disabili alla vita pubblica 3. Promuovere una migliore conoscenza delle problematiche dei disabili 4. Realizzare una migliore cooperazione in rete tra i soggetti interessati • aumento del livello di autonomia sociale di circa 200 disabili del territorio; • aumento il livello di autonomia economica di 10 disabili; • realizzazione di una (1) indagine sulla disabilità, contenente informazioni precise su consistenza numerica, problematiche specifiche, accesso ai servizi e livelli di soddisfazione • distribuzione dell’ indagine ad almeno 300 soggetti interessati (assessorati, associazioni, servizi per disabili).
Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 15 unità Il progetto è attivo su 6 giorni per un monte ore di 30 ore settimanali. Sono previsti i seguenti obblighi particolari: • Disponibilità nei giorni festivi e nei fine settimana • Disponibilità a partecipare ad attività fuori sede • Flessibilità negli orari di servizio • Impegno nella cura della persona disabile Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi.
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell’ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

Azioni	Compiti dei volontari
Assistenza, affiancamento, accompagnamento	- assistenza leggera ai disabili (fare la spesa, consegna di documentazione presso patronati o uffici, spedizione di posta, pagamento di utenze, prescrizione di ricette dal medico, acquisto di medicinali in farmacia, fare compagnia, ecc.); - supporto alla famiglia sollevando la stessa dagli oneri quotidiani connessi alla gestione di persona con disabilità motoria come l'organizzazione e la gestione delle visite di controllo (prenotazione delle visite medesime, richiami periodici per le visite successive, prenotazioni per eventuali ricoveri, assistenza e accompagnamento nei vari reparti, intrattenimento durante l'attesa); - accompagnamento e supporto durante le uscite e le piccole passeggiate.
Assistenza ludica e ricreativa	- sostegno durante le attività ricreative svolte nel tempo libero che consisterà in giochi di gruppo, canti, ascolto di musica e filmati e quant'altro saprà suggerire la fantasia dei volontari, che saranno sollecitati a investire la propria creatività nell'innovazione di repertori più adeguati al target degli ospiti man mano che procederà la conoscenza reciproca. - attività di laboratorio teatrale in collaborazione con l'associazione Cantieri Sociali. - accompagnamento ad attività e manifestazioni sportive (special olimpycs), ricreative, culturali e sociali onde favorire la vita di relazione in partenariato con l'associazione "Amici dell'Ippisar"
Assistenza nei laboratori occupazionali	- laboratori realizzati attraverso attività calibrate secondo le esigenze di ciascuno degli utenti e del gruppo nel suo complesso. Il volontario assisterà ogni ragazzo durante l'attività e offrirà il supporto fisico e psicologico per lo svolgimento delle attività previste e cioè: - laboratorio informatico (partenariato ditta individuale "Reset") - laboratorio di ceramica (partenariato cooperativa sociale "La Valle" - laboratorio di giardinaggio (partenariato Vivaio "Valerio garden")
Realizzazione della Rete territoriale di intervento	- Supporto organizzativo per la realizzazione di seminari ed incontri. Essi si occuperanno anche dell'organizzazione tecnica degli incontri e dell'aspetto organizzativo in senso stretto (inviti, volantini, materiale informativo ecc.), supportati dai responsabili degli enti di volontariato che partecipano alla realizzazione del progetto
Completamento di un'indagine conoscitiva sulla disabilità	- elaborazione dei dati con l'uso di strumenti informatici - redazione bozza del report - collaborazione alla distribuzione del report ai soggetti interessati
Campagna di sensibilizzazione	- Supporto organizzativo nella realizzazione delle attività di promozione del fenomeno disabilità nel suo complesso (convegni, seminari)

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione** (*energizer*);
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

1. Accoglienza dei volontari
2. La legislazione sociosanitaria
3. La legge sull'integrazione sociosanitaria 328/2000.
4. Il segreto professionale, il codice deontologico, la tutela della privacy
5. La comunicazione
6. Il primo soccorso
7. Compiti operativi da svolgere e nozioni sulle tecniche necessarie
8. Competenze relazionali
9. Sicurezza sui luoghi di lavoro
10. Orientamento lavorativo ed auto imprenditorialità dei giovani

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

Crediti formativi

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Tirocini riconosciuti

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea
Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione

Competenze acquisibili dai volontari:

Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio